

## Copenhagen: bozza negoziale ufficiale

Inviato da Ilaria D'Aprile

Ultimo aggiornamento lunedì 21 dicembre 2009

Da Equo si apprende la notizia che è stata realizzata la bozza negoziale ufficiale del vertice di Copenhagen. Il documento contiene ancora diverse parentesi sui dati della riduzione globale delle emissioni di diossido di carbonio entro il 2050 (rispetto ai livelli del 1990) si indicano tre possibili obiettivi: del 50, dell'80 e dell'95 per cento. I Paesi industrializzati spingono per fermarsi al 50 per cento, ma alcune economie emergenti guidate dalla Cina non hanno voluto fissare alcun obiettivo a meno di non chiarire che i Paesi ricchi si assumeranno la quasi totalità dell'onere. Per i Paesi ricchi, su cui ricadono le maggiori responsabilità nel surriscaldamento del pianeta, le opzioni possibili di tagli al CO2 entro il 2050 variano dal 75-85 per cento, ad almeno 80-95 per cento e a più del 95 per cento, tutti opzionati sui dati del 1990. Per quanto riguarda...

il 2020 invece la bozza prevede che le nazioni industrializzate riducano i gas-serra del 25-40% rispetto ai livelli del 1990, percentuali che per i paesi più poveri si abbassano al 14-18%. Niente male. ma gli Usa già frenano: «sui punti il testo è costruttivo» ha detto l'ambasciatore degli Stati Uniti per il clima Todd Stern «ma non riteniamo come una valida base di negoziato la parte riguardante l'attenuazione dei gas serra». Il testo «ha aggiunto» stipula infatti che gli avanzati devono impegnarsi a ridurre i gas serra mentre i paesi in via di sviluppo semplicemente possono farlo. È un punto tecnico ma importante e non possiamo iniziare i negoziati su questa base.

À